



Oggetto:

**ACQUISTO SOLUZIONE APPLICATIVA SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE
SEGNALAZIONI INTERNE - WHISTLEBLOWING -. AFFIDAMENTO DIRETTO
MEDIANTE O.D.A. NEL MEPA DI CONSIP - C.I.G. Z021C7AADA**

Il Dirigente

VISTO il Bilancio di Previsione dell'anno 2016 approvato con deliberazione C.P. n. 46 del 14/11/2016;

VISTO la missione n. 1 programma n. 2 del DUP 2016 della Provincia di Siena;

VISTO il PEG (Piano esecutivo di gestione) per l'anno 2016 approvato con DDP N. 115 del 22/11/2016;

VISTO lo statuto dell'ente approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci N. 1 del 24/07/2015;

VISTO l'art. 4, comma 2, del D. Lgs, n.165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 55 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

RICHIAMATI i Decreti Deliberativi del Presidente n. 56 del 10/05/2016 e n. 91 del 27/09/2016, con i quali si è proceduto ad una nuova definizione dell'assetto organizzativo dell'Area Amministrativa della Provincia, conferendo al sottoscritto le funzioni di Dirigente dei Servizi di Area Vasta – Funzione Amministrativa e Affari Istituzionali;

PREMESSO CHE:

- il "Piano Nazionale Anticorruzione" prevede che le Pubbliche Amministrazioni adottino i necessari accorgimenti tecnici per la tutela del dipendente che effettua le segnalazioni di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2011 (introdotto dalla L. 190/2012);
- l'ANAC, con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, ha emesso le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" con l'intento di fornire una interpretazione dell'apparato normativo;
- l'ANAC ha stabilito che l'adozione delle iniziative necessarie deve essere prevista nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) come intervento da realizzare con tempestività;

DATO ATTO che l'“*introduzione di misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*” è prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016- 2018 della Provincia di Siena

(pag. 49) adottato con deliberazione C.P n. 5 del 15/02/2016 tra le contromisure centralizzate per la prevenzione del rischio corruttivo;

CONSIDERATO che, l'ANAC, nelle linee guida, esplicita i seguenti obiettivi che devono essere necessariamente raggiunti per tutelare il dipendente che segnala gli illeciti e garantire quindi l'efficacia del processo di segnalazione:

- tutelare la riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione;
- tutelare il soggetto che gestisce le segnalazioni da pressioni e discriminazioni, dirette e indirette;
- tutelare la riservatezza del contenuto della segnalazione nonché l'identità di eventuali soggetti segnalati;
- consentire al segnalante, attraverso appositi strumenti informatici, di verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria;
- identificare correttamente il segnalante acquisendone, oltre all'identità, anche la qualifica e il ruolo;
- separare i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, prevedendo l'adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e rendere possibile la successiva associazione della segnalazione con l'identità del segnalante nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario;
- non permettere di risalire all'identità del segnalante se non nell'eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato: ciò a causa del fatto, già ricordato, che l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato come previsto dall'art. 54-bis, c. 2, del d.lgs. 165/2001;
- attuare modalità di audit degli accessi al sistema, la cui consultazione deve essere riservata esclusivamente ai soggetti che ne hanno diritto;
- adottare delle politiche di tutela della riservatezza attraverso strumenti informatici (disaccoppiamento dei dati del segnalante rispetto alle informazioni relative alla segnalazione, crittografia dei dati e dei documenti allegati);

DATO ATTO che, per avere un sistema di segnalazione conforme a quanto previsto dall'ANAC, è indispensabile dotarsi di una piattaforma software dedicata la cui gestione deve essere demandata ad un soggetto terzo che garantisce specifiche caratteristiche tecniche e funzionali finalizzate ad ottenere il massimo livello di riservatezza per il segnalante;

RITENUTO, pertanto, necessario dotarsi di una piattaforma informatica software per le segnalazione interne (whistleblower) da attivare in modalità cloud con licenza SaaS - Software as a Service;

TENUTO CONTO che:

- le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi e materiale informatico o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e

neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le soluzioni disponibili sul mercato, come previsto dall'art. 68 del CAD;

- ai sensi del comma 2 bis – art. 15 del CAD, le pubbliche amministrazioni, nella valutazione dei progetti di investimento in materia di innovazione tecnologica, tengono conto degli effettivi risparmi derivanti dalla razionalizzazione nonché dei costi e delle economie che ne derivano;

VISTA la seguente normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni:

- l'art. 23/ter della Legge n. 114/2014 e l'art 37, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, che dà la possibilità, alle stazioni appaltanti, di procedere autonomamente per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ad € 40.000,00 e per l'esecuzione di lavori di valore inferiore ad € 150.000,00;
- D.L. 6 Luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 Agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii., il quale, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (e-procurement), che prevede:
- l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, comma 449, legge n. 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. 95/2012 (L. 135/2012) e dell'articolo 11, comma 6, del D.L. 98/2011 (L. 115/2011), la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000,00 e di importo inferiore ad € 209.000,00, soglia di rilievo comunitaria (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 7, comma 2, D.L. n. 52/2012, conv. in Legge n. 94/2012, e dall'articolo 1, comma 502, Legge n.208/2015).
- l'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, che per importi di valore inferiore ad € 40.000,00 e con adeguata motivazione, consente alle stazioni appaltanti di affidare direttamente, le forniture di beni, servizi e lavori, nel rispetto dei principi di cui al medesimo D. Lgs. n. 50/2016, art.36, comma 1, e art.4, comma 1, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

RICHIAMATO altresì l'art. 3 “Affidamenti di importo inferiore a 1.000,00 euro” del vigente “Regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici”;

VERIFICATO, ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della legge n. 488/1999 e dell'articolo 1,

comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che:

- alla data odierna, non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da centrali regionali di committenza per i beni o servizi in oggetto;
- è invece possibile ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), poiché presenti la categoria, il meta-prodotto ed i prodotti specifici;

CONSIDERATO:

- che dalla verifica effettuata nel MEPA di CONSIP, tra i cataloghi dei fornitori accreditati, sono state individuate le tipologie di prodotti richiesti, nell'iniziativa "ICT2009" e dal confronto dei rapporti qualità/prezzo offerti, sia visti singolarmente che nel complessivo del materiale richiesto, risulta economicamente conveniente procedere all'acquisto di tutto il materiale dal seguente operatore economico:
 - Tecnolink srl con sede in Via Goffredo Casalis, 24 - 10143 Torino – P.Iva. 07504810016;
- che la piattaforma software presente nel listino del MEPA, denominata "WhistleBlowing Intelligente: applicativo per la gestione delle segnalazioni anticorruzione" – codice articolo produttore : WBI450 , viene fornita da tale operatore economico gratuitamente per l'annualità 2016 e a pagamento per l'annualità 2017 ad un prezzo di € 980,00 oltre Iva di legge, con possibilità di rinnovo annuale;
- che tale prezzo risulta essere congruo in rapporto alla qualità delle prestazioni fornite e inoltre garantisce un tempo di consegna ed installazione adeguato;
- che la Società Tecnolink S.r.l., come sopra identificata, è specializzata sulla fornitura di soluzioni software per la pubblica amministrazione e, nel caso specifico, è in grado di fornire una piattaforma per le segnalazioni interne pienamente conforme alle linee guida ANAC in modalità cloud e con licenza SaaS;
- inoltre che l'acquisto della licenza software, nella quale è compresa l'assistenza telefonica e via mail consente un notevole risparmio in termini economici e garantisce comunque l'aggiornamento normativo della piattaforma, oltre che gli iniziali servizi di installazione, configurazione e formazione del personale;

Ritenuto

- di dover provvedere ad emettere l'ordine diretto di acquisto in questione, nel MEPA di CONSIP, dando atto che le specifiche della fornitura e tutta la documentazione amministrativa saranno conservate agli atti del Servizio Sistemi Informativi e Telematici e riscontrabili sul sito di acquistinretepa.it;
- pertanto necessario impegnare la somma complessiva di € 980,00 (Iva 22% compresa);

Visto il C.I.G. (Codice identificativo di gara) rilasciato dall'A.V.C.P. (Autorità di vigilanza sui contratti pubblici) in data 13/12/2016 relativo alla procedura sopra meglio descritta e di seguito specificato: C.I.G. - **Z021C7AADA**;

VISTI:

- gli artt. 107, 163, comma 1 e 3, e 192 de D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- l'art. 23-ter della Legge n. 114/2014;

- gli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 50/2016;
- l'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii. e l'art. 1, comma 449, della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, c.d. "Amministrazione Trasparente";
- che, con atto di Consiglio Provinciale n. 5 del 15/02/2016, è stato approvato il " Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2016-2018 ";

VISTA l'istruttoria effettuata secondo quanto previsto dalla Legge 241/90 ed in particolare dall'art. 3;

DETERMINA

per i motivi in premessa indicati:

- 1) di acquistare ed attivare la piattaforma software per le segnalazioni interne, denominata "WhistleBlowing Intelligente", conforme alle linee guida ANAC, in modalità cloud e con licenza SaaS (Software as a Service) ;
- 2) di emettere conseguentemente l'O.d.A. su MEPA di CONSIP, per l'acquisto di quanto sopra indicato a favore del seguente operatore economico: Tecnolink srl con sede in Via Goffredo Casalis, 24 - 10143 Torino – P.Iva. 07504810016, per una spesa complessiva di € 1.195,60 (Iva 22% compresa) – codice prodotto WBI450;
- 3) di impegnare al capitolo n. 14400/1 "Licenze, manutenzione software, assistenza software" del Bilancio 2016, che presenta adeguata copertura finanziaria, la spesa prevista di € 1.195,60 (IVA 22% compresa);
- 4) di dare atto
 - del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge n. 488/1999 ed all'articolo 1, c. 449, della legge 27 dicembre 2006;
 - che la permanenza nel mercato elettronico degli operatori economici suddetti dimostra il possesso, da parte degli stessi, dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria relativi all'acquisto di che trattasi e che, conseguentemente, la presente aggiudicazione è contestualmente efficace;
 - che la regolazione contrattuale avverrà secondo le regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione, in esenzione del termine dilatorio;
 - che è stata effettuata la verifica del DURC con esito favorevole e che il pagamento della fattura avverrà con successivo atto di liquidazione, previa ripetizione della verifica in questione;
 - che si è provveduto, anche in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, co.7 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successiva L. n. 217 del 17.12.2010, alla regolare

richiesta del codice identificativo di gara, in modalità “Smart” poiché entro i limiti consentiti, rilasciato dall’ ANAC già Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici ed in premessa indicato;

- 5) di dare atto che, ai fini del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti, come previsto dalla Legge 136/2010, si conserva agli atti d’ufficio, la comunicazione del beneficiario riguardo al conto corrente bancario dedicato all’affidamento dei lavori e servizi e che tale dichiarazione verrà riportata nella relativa disposizione di liquidazione;
- 6) di dare atto che la liquidazione delle prestazioni, dietro presentazione di regolare fatturazione elettronica previa verifica in ordine alla regolarità contributiva della Società e in ordine alla rispondenza delle prestazioni rese alle condizioni qualitative e quantitative pattuite.

Di impegnare le somme come di seguito dettagliate:

Impegno n.	dell’anno	Capitolo	Articolo	Cod. Siope	Imp. €
4426	2016	14400	1	1329	€ 1.195,60

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione, è esecutivo dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art. 151, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

Il medesimo è pubblicato sul sito internet dell’Amministrazione Provinciale di Siena (www.provincia.siena.it)

II SEGRETARIO GENERALE
NARDI GIULIO

Siena 15/12/2016

IN ORDINE ALLA REGOLARITA’ DELL’ISTRUTTORIA
Il Responsabile attesta la regolarità e completezza dell’istruttoria

IL RESPONSABILE

Siena 15/12/2016

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i., del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa ed è memorizzato digitalmente.